

LIBRI E RIVISTE

NUOVE PUBBLICAZIONI (*)

GIORGIO JARACH-ALBERTO POJAGHI, *Manuale del diritto d'autore*, Ed. U. Mursia, Milano, 2011.

Come scritto nelle precedenti edizioni dell'Avv. Giorgio Jarach, e riportato in quella attuale uscita a cura dell'Avv. Alberto Pojaghi, il primo proposito dell'Autore originario era stato di destinare l'opera a coloro che, senza aver compiuto studi giuridici od avendoli abbandonati, svolgevano un'attività che rendeva loro necessaria qualche nozione di diritto d'autore, e cioè gli autori, i giornalisti, gli editori, i produttori di dischi, gli agenti letterari e musicali e simili.

Ma Jarach poi aveva valutato che un'edizione manualistica sarebbe risultata utile anche ai professionisti del diritto e aveva quindi impiegato un linguaggio semplice ma rigorosamente scientifico e documentato da una ricca indicazione delle fonti, legislative e giurisprudenziali.

In realtà è poi accaduto che il manuale è stato apprezzato e utilizzato da una ancor più vasta gamma di lettori, tecnici o non della materia, che vi ricorrono sia per un approfondimento giuridico sia anche solo su un piano informativo, che la semplicità del linguaggio espositivo favorisce.

Tale impostazione è stata mantenuta dall'Avv. Alberto Pojaghi anche nella odierna edizione dell'opera, sia nella revisione e nell'aggiornamento generale del testo in aderenza ai nuovi modelli giuridici, sia nella illustrazione delle modifiche legislative e interpretative sopravvenute.

Il testo, articolato in 30 capitoli, è corredato da un ricco e aggiornato apparato di note di giurisprudenza, con minuziosi riferimenti bibliografici, e da un'Appendice che riproduce i testi legislativi, nazionali e internazionali di maggiore attualità, oltre a quelli previgenti in Italia la cui conoscenza è utile per una visione storica e scientifica d'insieme.

Certo, dalla prima edizione dell'opera, risalente al 1968, sembra passato più tempo di quanto non sia stato, data la marcata evoluzione della materia e le sopravvenute disposizioni normative — nazionali, comunitarie e internazionali — indotte soprattutto dalle innovazioni tecnologiche; ma Alberto Pojaghi tiene a sottolineare, nella prefazione al volume, che i principi giuridici istitutivi del diritto d'autore sono rimasti inalterati.

(*) Segnalazioni a cura di M. FABIANI.

Lo sforzo di Pojaghi è stato quindi quello di inserire il contenuto delle nuove disposizioni all'interno della formula editoriale originaria di Jarach, pur se la complessità delle innovazioni intercorse poteva far apparire arduo tale connubio. La lettura e la consultazione dell'opera costituiscono prova della riuscita del connubio.

MICHELE BERTANI, *Diritto d'autore europeo*, Ed. G. Giappichelli, Torino, 2011, pagg. X-334, Euro 37,00.

L'Autore affronta ad ampio raggio il tema del diritto d'autore, in particolare inserito in un'ottica europeistica. Partendo dall'analisi dell'evoluzione storica del diritto d'autore (da prima del settecento ai movimenti per l'armonizzazione internazionale e comunitaria) il Bertani ne estrinseca le peculiarità giuridiche per quello che riguarda le opere oggetto di protezione: nascita dell'opera, appartenenza e protezione della stessa. Ampio spazio è dedicato alle cosiddette « attività riservate » che riguardano gli aspetti più pratici del diritto di autore come, ad esempio, la struttura delle privative patrimoniali, le licenze che ne regolano l'utilizzo ed ogni altro istituto normativo collegato (principi comunitari e interni, antitrust, diritti morali). Per concludere la trattazione, l'Autore sottolinea la progressiva emersione di diritti connessi all'appropriazione dei prodotti culturali, prendendone poi brevemente in esame la nascita, la circolazione, la struttura, l'estensione e l'esercizio, sia a livello patrimoniale che morale.

Il volume è pubblicato nella Collana Quaderni di AIDA, n. 21.